



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 21/01/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 24 dicembre 2009, n. 610

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa della potenza di 2,8 MW e 7.920 kW termici, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Andria (BAT), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Energreen S.r.l., con sede legale in Andria (BAT).

Il giorno 24 dicembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con

le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Energreen S.r.l., con nota prot. n. 38/10077 del 28.09.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa di potenza totale pari a 2,8 MW e 7.920 kW termici nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Andria (BAT);

con nota prot. n. 38/4667 del 28.04.2008 è stata convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 20 maggio 2008, non tenutasi per sopraggiunti ed urgenti impegni del Responsabile del Procedimento;

con nota prot. n. 38/5532 del 23.05.2008 è stata convocata, in seconda seduta, la prima conferenza di servizi per il giorno 17 giugno 2008, la stessa è stata rinviata su richiesta del Comune di Andria, col fine di individuare il Responsabile del Procedimento all'interno dell'amministrazione e di acquisire, dal Consiglio Comunale, apposito atto di indirizzo;

con nota prot. n. 38/7996 del 17.07.2008 è stata convocata, in terza seduta, la prima conferenza di servizi per il giorno 02 settembre 2008, aggiornata in seguito ad alcune richieste fatte da parte degli enti intervenuti alla riunione;

con nota del 22.08.2008 la Società ha dichiarato di aver provveduto all'invio del progetto al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

con nota del 14.11.2008 la Società ha comunicato di aver provveduto ad inviare al competente Servizio Urbanistica della Regione Puglia gli elaborati inerenti l'analisi paesaggistica, nonché il parere di conformità con il P.R.G. rilasciato dal comune di Andria;

con nota del 27.11.2008 la Società ha comunicato di aver trasmesso in data 26.09.2008 quanto richiesto dall'ARPA in sede di conferenza di servizio;

con nota prot. n. 38/14496 del 29.12.2008 è stata convocata la seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 15 gennaio 2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. IT-BA/2-IE/VIE/4791 del 07..08.2008, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee elettriche di telecomunicazioni statali, sociali e private. Tale rilascio è subordinato sia all'approvazione dei progetti di dettaglio, redatti in conformità alle norme vigenti per la esecuzione delle linee elettriche, relativi ad eventuali attraversamenti e parallelismi con linee preesistenti; che all'atto

di sottomissione rilasciato dalla Energreen S.r.l. in data 09.04.2008;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. n. 4030 del 15.05.2008, l'intervento non rientra in aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 2278 del 26.02.2009, richiama la nota prot. n. 6986 del 11.06.2008, con cui rilascia nulla osta alla realizzazione delle opere previste dal progetto, rilevando che qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di sospetto interesse archeologico o paleontologico, la ditta dovrà alla sospensione immediata e darne contestuale comunicazione;

- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Bari, prot. n. 514 del 13.01.2009 con cui richiama il parere di conformità di cui al prot. n. 21349 del 01.09.2008 con il quale informa di aver approvato, per quanto di competenza, il progetto a condizione che:

- anche per ogni particolare non descrittivo si rispettino le norme di cui al D.M. 22.10.2007, D.M. 31.07.1934, D.Lgs. 493/1996, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- la distanza reciproca tra i serbatoi e fra questi e la recinzione sia di almeno 1,5 metri.

A lavori ultimati, il titolare dell'attività dovrà richiedere, ex art. 3 c. 1 D.P.R. 37/1998, il sopralluogo di controllo per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi il quale costituisce nulla osta all'esercizio dell'attività. Il titolare, ai fini dell'autorizzazione e in attesa del sopralluogo, potrà presentare successivamente all'istanza di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi una dichiarazione ex art. 30 c. 5 D.P.R. 37/1998 di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato, con la quale attesterà che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio e si impegnerà al rispetto degli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività. Questo Comando, previo esame degli atti prodotti, provvederà al rilascio della copia della dichiarazione con relativa attestazione di avvenuta presentazione che costituirà autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività. E' obbligo del datore di lavoro adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione ed entro tre mesi dall'avvio della stessa attività, redigere il documento sulla valutazione del rischio ex art. 4 c. 2 del D.Lgs. 626/1994;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 274/II del 14.01.2009, verificato che l'area oggetto di intervento non è interessata dalle norme di tutela di cui alle N.T.A. del P.U.T.T./P in quanto ricompresa in un ambito territoriale di tipo E, dichiara di non avere alcun parere da esprimere. Si evidenzia che le verifiche riguardanti il rispetto di indici e parametri urbanistico edilizia rientrano nella esclusiva competenza dell'U.T.C. del Comune di Andria;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche e Consumatori, prot. n. 38/C/2093 del 15/05/2008, dichiara di procedere all'archiviazione della pratica per sopraggiunta incompetenza del Servizio, in seguito a specifico quesito posto alla Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero dello Sviluppo Economico la quale ha comunicato di non ritenere "assoggettabile al regime dell'autorizzazione petrolifera lo stoccaggio di oli grassi vegetali ed animali destinati a carburazione" ribadendo "che la destinazione d'uso di tali prodotti determina, da parte di chi li detiene, la necessità del rispetto integrale di tutta la vigente normativa in materia ambientale, di sicurezza e fiscale";

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 521 del 15.01.2009, riconferma quanto già espresso con nota prot. 4776 del 19.05.2008, da cui è emerso che il sito oggetto di intervento non ricade in aree sulle quali gravano vincoli di cui alle N.T.A del P.A.I.;

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, prot. n. 433 del 14.01.2009, rilascia parere favorevole a condizione che:

- le strutture ed il piazzale pavimentato di pertinenza del sito produttivo, siano dotate di impianto di captazione e trattamento delle acque meteoriche in conformità al Decreto Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale nella Regione Puglia 21.11.2003 n. 282 e favoriscano il recupero della risorsa

idrica per le esigenze del sito e del processo;

- sia definita la biomassa di origine vegetale da utilizzare nell'impianto produttivo e sia esplicitata, tramite accordi commerciali o evidenze di disponibilità, la quota di impiego della stessa per il soddisfacimento dell'obiettivo prefissato dal PEAR di adozione di una filiera corta basta su sistemi locali di approvvigionamento;

- siano forniti dettagli tecnici, dimensionali e di efficienza del sistema di riduzione catalitica (SCR) per l'abbattimento degli NOx e del sistema di ossidazione catalitica per l'abbattimento del CO inclusa la percentuale di eccesso d'aria da utilizzare per la combustione nei motori endotermici;

- sia fornita una disamina completa sul contenuto percentuale in Fosforo nell'olio vegetale scelto come combustibile, al fine del possibile drogaggio del catalizzatore, e sull'abbattimento delle sostanze organiche incombuste di natura organica (aldeidi o chetoni) che potrebbero originarsi nel processo di combustione degli oli vegetali dando luogo ad emissioni odorigene;

- sia presentata relazione di calcolo sull'inquinamento atteso, in funzione delle grandezze elettriche in gioco;

- sia esplicitato il modello di propagazione dell'inquinante in atmosfera su base cartografica al fine di un monitoraggio della qualità dell'aria.

La progettazione dell'impianto di captazione delle acque meteoriche, la definizione e reperimento della biomassa e la ulteriore documentazione tecnica richiesta dovrà essere presentata prima della cantierizzazione dell'impianto ed espressamente approvata nei suoi contenuti tecnici e procedurali propedeuticamente alla realizzazione dello stesso;

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente, prot. n.352/11-7/AMB del 14.01.2009, esprime il proprio parere a condizione che:

- per quanto riguarda l'Inquinamento Atmosferico, siano calcolate le emissioni delle polveri sottili e dei microinquinanti contenuti; sia indicato il livello di emissioni di NOx a valle del sistema di abbattimento; sia previsto un sistema di controllo continuo delle emissioni di O2, CO e NOx; sia previsto un sistema di controllo degli NOx ai fini del dosaggio dell'urea a monte del catalizzatore; sia previsto un sistema di monitoraggio delle emissioni;

- per quanto riguarda gli Scarichi Civili e/o di Processo gli scarichi, se presenti, dovranno essere allacciati alla rete pubblica se esistente ovvero si dovrà provvedere allo smaltimento mediante conferimento a ditte specializzate o tramite scarico autorizzato. Si tiene a precisare che per scarichi terminali civili e industriali, ad eccezione di quelli rinvenienti da insediamenti di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc, la Provincia è l'organo competente al rilascio dell'autorizzazione. Si ponga, inoltre, attenzione all'osservanza delle misure di salvaguardia riportate nell'allegato 2 del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.G.R. n. 883 del 19.06.2007 nonché delle disposizioni del programma d'azione per zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, per il quale la Provincia svolge funzione di controllo. Si rende quindi necessaria la verifica della esclusione, delle attività in oggetto, da zone di protezione speciale idrogeologica nonché la verifica di esclusione dalle zone vulnerabili da nitrati delle aree interessate alla coltura energetica, se annessa all'impianto di produzione;

- per quanto riguarda gli Scarichi e/o Immissioni Acque Meteoriche potendo l'impianto in progetto rientrare fra quelli disciplinati dai Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 191/2002 art. 6 e n. 282/2003 art.5, si dovrebbe prevedere che le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dilavano i piazzali impermeabilizzati di insediamenti destinati alla movimentazione e al deposito di mezzi e materiali vengano raccolte in vasche a tenuta stagna, separate dalle successive e sottoposte ad un trattamento depurativo in loco; in alternativa le stesse potrebbero essere avviate ad un impianto di trattamento gestito da terzi. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia dovranno essere grigliate, sedimentate e disoleate, prima del loro smaltimento finale;

- Enel S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, prot. n. 224363 del 14.05.2008, rilascia parere favorevole alla connessione dell'impianto in progetto ubicato nel comune di Andria alla rete di distribuzione. Per

quanto riguarda eventuali interferenze tra il nuovo impianto e gli impianti At/MT/BT si dovranno comunque rispettare, in fase di costruzione ed esercizio, le disposizioni di legge in materia di distanze minime da elettrodotti, sia interrati che aerei.

Rilevato che:

- la Società con nota del 26.08.2008 ha comunicato di aver presentato, in data 22.08.2008, istanza per il rilascio del Parere di Conformità Antincendio al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari;
- il legale rappresentante della Società Energreen S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di un contratto di locazione sottoscritto in data 14.02.2008;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 4137 del 09.04.2009 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - ? un impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa della potenza di 2,8 MW, e 7.920 KW termici, e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Andria;
 - ? costruzione ed esercizio di una linea elettrica interrata di connessione in entra - esce alla linea MT I. Promerit;
 - ? costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Consegna che sarà collegata in entra - esce sulla linea a 20 kV connessa alla linea MT Promerit da CP "Andria Nord";
- in data 06.11.2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Energreen S.r.l. ed il Comune di Andria l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 10.11.2009 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 10834 e della Convenzione al repertorio n. 10835;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. ___ del _____ agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa di potenza totale pari a 2,8 MW e 7.920 kW termici, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Andria (BAT).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Energreen S.r.l. con sede legale in Andria alla S.P. Andria - Trani km 2,200, Partita IVA 06577200725 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

? un impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa della potenza di 2,8 MW, e 7.920 KW termici, e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Andria;

? costruzione ed esercizio di una linea elettrica interrata di connessione in entra - esce alla linea MT I. Promerit;

? costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Consegna che sarà collegata in entra - esce sulla linea a 20 kV connessa alla linea MT Promerit da CP "Andria Nord".

ART. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società Energreen S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte biomassa di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

? durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

? durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si

riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del impianto biomasse non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica di Bari, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Andria (BAT).

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino
